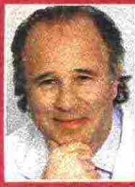


I segreti di una PELLE da star

di Antonino Di Pietro



Il dermatologo delle "stelle" svela i segreti per avere una pelle fresca come quella delle celebrità

Psoriasi: seguite la dieta mediterranea • Tatuaggi: si può prendere il sole • La dermatite da contatto allergica

Le scrivo per conoscere qual è l'alimentazione migliore quando si soffre di psoriasi.

Patty

Anche l'alimentazione occupa un ruolo importante nel trattamento di questa malattia della pelle che si manifesta con chiazze leggermente in rilievo. Un grande contributo contro la psoriasi proviene dalla classica dieta mediterranea, un regime alimentare che aiuta a prevenirla...

Mi sono fatto un tatuaggio e vorrei sapere se posso esporre quella zona al sole.

Luca

La risposta è affermativa: è fattibile prendere il sole anche sulle aree di pelle che presentano tatuaggi. Ma, proprio come è opportuno fare con il resto della pelle, anche in questo caso consiglio di adottare precauzioni adeguate. A

chi ha tatuaggi estesi raccomandando in particolare di applicare prodotti solari SPF 50+ contenenti Plusolina, un complesso composto da un mix di principi attivi dall'azione protettiva e antiossidante. Per proteggere i tatuaggi più piccoli, suggerisco invece di ricorrere agli appositi stick solari. Infine a chi porta sulla pelle un tatuaggio recente raccomando di evitare di esporlo al sole per il primo mese dalla realizzazione.

Come si riconosce una dermatite da contatto allergica?

Flavia

La dermatite da contatto allergica consiste in una reazione della pelle scatenata dal contatto con allergeni chimici o naturali. Nei pazienti che ne sono colpiti si riscontra l'insorgenza di rossori e di forti infiammazioni sulle aree interessate. I due sintomi sono spesso accompagnati anche da un forte prurito. A volte si possono verificare reazioni a distanza, cioè la comparsa di chiazze a diversi centimetri dalla regione cutanea entrata a contatto con gli allergeni. A soffrire di dermatite da contatto allergica sono in particolare i pazienti che svolgono determinate professioni, come gli infermieri, i parrucchieri, i baristi, ma anche i lavoratori dell'industria metalmeccanica, siderurgica e manifatturiera, i tipografi e gli agricoltori.

